



Ministero degli Affari Esteri

Segreteria Generale

Circolare n. 13

A/VI/6

Roma, 8 maggio 2000

OGGETTO

Commissione per gli Archivi: funzioni.

1. *L'art. 11 del D.P.R. 11 maggio 1999, n. 267, ha abrogato i primi due commi dell'art. 21 del D.P.R. 5 gennaio 1967, n. 18, relativi all'Archivio Storico del Ministero, mentre ha mantenuto in vigore il terzo comma, ai sensi del quale è stata a suo tempo istituita la Commissione per gli Archivi, ed il quarto comma, in base al quale "la consultazione, la riproduzione e la citazione di documenti devono essere autorizzate dal Ministro per gli Affari Esteri".*

2. *Le disposizioni contenute nel citato D.P.R. n. 267/99, e nel decreto del Ministro degli Affari Esteri n. 029/3466 del 10 settembre 1999, hanno tuttavia modificato il quadro normativo di riferimento entro il quale la Commissione per gli Archivi opera; l'art. 7 del D.P.R. n. 267/99 ha infatti così descritto talune funzioni del Servizio storico, archivi e documentazione: "provvede alla raccolta sistematica dei fondi archivistici provenienti dagli uffici centrali e da quelli all'estero, ne cura l'utilizzazione e, d'intesa con il Servizio per l'informatica, le comunicazioni e la cifra, la riproduzione". Inoltre l'art. 21 del decreto ministeriale sovracitato ha previsto, nell'ambito del medesimo Servizio, l'istituzione dell'Ufficio II (Archivio storico-diplomatico), a cui ha attribuito le seguenti funzioni: "acquisizione, conservazione e riordinamento della documentazione proveniente dagli uffici centrali e da quelli all'estero, dei fondi archivistici in possesso del Ministero e degli originali degli atti internazionali; inventariazione del materiale storico di rilevante interesse; servizio al pubblico".*

3. *Alla luce di quanto precede, risulta pertanto necessario chiarire e rendere compatibili con il nuovo assetto del Ministero le funzioni della Commissione per gli Archivi.*

Ai Capi delle Rappresentanze Diplomatiche e degli Uffici Consolari
Al Segretario Generale, al Capo di Gabinetto, ai Capi delle Segreterie dei Sottosegretari di Stato, al Capo del Cerimoniale, all'Ispettore Generale, ai Direttori Generali ed ai Capi dei Servizi del Ministero, al Direttore dell'Istituto Diplomatico

Giova al riguardo rammentare che, con decreto del Ministro degli Affari Esteri n. 40 del 19 gennaio 2000, sono stati nominati i nuovi membri della Commissione, individuati fra soggetti dotati di particolare autorevolezza e specifica professionalità. Lo stesso decreto ha previsto che le Direzioni Generali e i Servizi del Ministero siano rappresentati nella Commissione da un funzionario di grado non inferiore a Consigliere di Legazione, designato annualmente, con l'incarico di contribuire alla specifica attività consultiva della Commissione stessa, e che le Rappresentanze diplomatiche e consolari notifichino annualmente il nome del funzionario responsabile dei rispettivi archivi.

4. Ciò premesso, si dispone quanto segue.

a) Per quanto riguarda le funzioni della Commissione elencate al terzo comma del citato art. 21 del D.P.R. n. 18/67, si deve intendere che detto organo collegiale, nel continuare l'espletamento delle funzioni previste dalla norma in parola, svolge compiti consultivi sui criteri generali da seguire nelle materie di competenza del Servizio storico, archivi e documentazione, Ufficio II (Archivio storico-diplomatico). In particolare la Commissione è chiamata ad esprimere il proprio preventivo parere:

-sui criteri generali per la movimentazione del materiale archivistico degli Uffici centrali del Ministero;

-sui criteri generali per i versamenti del materiale archivistico degli Uffici all'estero all'Archivio storico-diplomatico;

-sui criteri generali per le operazioni di selezione e di distruzione di documenti.

Pertanto la Commissione dovrà rendere il proprio preventivo parere sui criteri generali per la movimentazione, versamento, selezione e distruzione del materiale archivistico, attività che restano comunque di competenza dell'Archivio storico-diplomatico.

b) Restano valide le istruzioni relative ai criteri per la conservazione e la distruzione degli atti di archivio contenute nelle circolari ministeriali n. 25 del 2 agosto 1972 (A/VI/1), n. 11 del 21 marzo 1974 (A/VI/2), n. 19 del 17 maggio 1975 (A/VI/3) e n. 0001 dell'11 febbraio 1980 (A/VI/5). Al riguardo si rammenta che i Capi degli Uffici ministeriali, come anche i Capi delle Rappresentanze diplomatiche e degli Uffici consolari, sono investiti della responsabilità di curare la corretta e scrupolosa esecuzione delle richiamate disposizioni.

5. La corrispondenza relativa all'argomento, compresi i relativi versamenti delle carte, va d'ora innanzi indirizzata al Servizio storico, archivi e documentazione, Ufficio II (Archivio storico-diplomatico).

*Il Segretario Generale
VATTANI*